



DATA DI NASCITA

Venerdì 25 febbraio 1707

LUOGO DI NASCITA

Venezia

DATA DI MORTE

Mercoledì 6 febbraio 1793

LUOGO DI MORTE

Parigi

CARLO GOLDONI

Dal “mondo” al “teatro”

- ✓ Protagonista del teatro di Goldoni è la società in trasformazione
- ✓ Spesso al centro del testo è il mercante, figura simbolo di questo mondo in cambiamento
- ✓ Scontro tra nobiltà (mondo vecchio, che resiste al cambiamento) e borghesia (nuovi valori, cambiamento)
- ✓ "Protagonista del teatro di Goldoni è la società in trasformazione. Spesso al centro del testo è il mercante, figura simbolo di questo mondo in cambiamento. Scontro tra nobiltà (mondo vecchio, che resiste al cambiamento) e borghesia (nuovi valori, cambiamento)

Gli elementi base della riforma

- ✓ Importante funzione del testo scritto
- ✓ Priorità dell'autore rispetto all'attore
- ✓ Scomparsa delle maschere; maggiore caratterizzazione del personaggio; attenzione alla sua dimensione psicologica
- ✓ La comicità prende ispirazione dal reale
- ✓ Esigenza di avvicinare il teatro (commedia dell'arte) al mondo (realtà)

Le tappe della riforma

- ✓ 1732: inizia l'apprendistato teatrale, nell'ambito degli stili della "commedia dell'arte"
- ✓ 1738: con *Momolo cortesan* primo cambiamento: la parte del protagonista è interamente scritta.
- ✓ 1743 con *La donna di garbo* Goldoni passa alla scrittura di tutta l'opera

Le tappe della riforma

- ✓ 1745: scrive *Il servitore di due padroni* nella forma del canovaccio per il capocomico Antonio Sacchi, di Pisa
- ✓ 1753: riprende il canovaccio iniziale, riscrivendolo completamente
- ✓ E' la rottura definitiva dei suoi legami con la Commedia dell'Arte

La Rivoluzione teatrale 1

- Goldoni si rese conto che il Teatro dell'Arte era in forte crisi
- Cercò di modificarlo facendo attenzione a non deludere però i suoi spettatori
- Iniziò inserendo personaggi della vita reale accanto alle maschere (*Il Bugiardo-1750*)
- Poi piano piano le maschere sparirono completamente (*La Locandiera-1752*)

La Rivoluzione teatrale 2

- Quindi comincio a lavorare sulle storie
- Non + le solite trame ripetute, ma vicende di vita reale
- Rispecchia la situazione sociale del 700:
 - Crisi della nobiltà
 - Nascita e sviluppo della borghesia
 - Cambiamenti socio-economici in atto
 - Scontro fra tradizione e rinnovamento

La Rivoluzione teatrale 3

- Lavorò anche sul linguaggio
- Continuò sulla tradizione della commedia dell'Arte che utilizzava il dialetto
- Prima opera è in veneziano: *Il Momolo Cortesan* (1738)
- Poi passa gradatamente all'Italiano
- Ma mantiene scene e gag della commedia dell'arte: *Arlecchino servitor di due padroni* (1753)

La Rivoluzione teatrale 4

- Infine abbandonò gradatamente il canovaccio
- Cominciò a scrivere le parti principali lasciando all'improvvisazione solo le parti di contorno
- Finì per scrivere l'intero testo della commedia con *La donna di garbo* (1743)

La commedia dell'arte

- 1) Si improvvisa su un canovaccio.
- 2) I personaggi sono psicologicamente piatti, il loro modo di essere è fisso e stereotipato, sono "tipi" e non "caratteri".
- 3) La maggior parte dei personaggi indossa una maschera.
- 4) Le trame sono inverosimili e strampalate, un pretesto per esibirsi in "lazzi" e battutacce.

La commedia di Goldoni

- 1) l'attore abbandona l'improvvisazione per adeguarsi **a un copione interamente scritto e imparato a memoria** → ricchezza di sfumature psicologiche ed ambientali
- 2) **La commedia "di carattere"**. E' il vero nucleo della riforma goldoniana e consiste nel passaggio dal "tipo" al "carattere". Nella commedia di carattere i personaggi vanno definendosi progressivamente, **il carattere si precisa e si modifica nel corso della rappresentazione, non sono "tipi" fissi ma personaggi in evoluzione.**
- 3) **L'abolizione delle maschere**. La commedia di carattere implica l'abolizione delle maschere, perché dietro di esse è pressoché impossibile per l'attore rendere la complessità del personaggio.
- 4) **Si rappresenta la vita reale**. Le complicate ed inverosimili avventure della Commedia dell'arte cedono il passo ai più comuni fatti della vita: il pubblico avrebbe trovato sulla scena una sorta di specchio nel quale rivedere se stesso, con le normali passioni, speranze, sentimenti, pregi e difetti d'ogni essere umano.



Giuliano Zuliani, incisione raffigurante una scena de *La donna di Garbo*, in *Commedie del signor Carlo Goldoni*, dalle stampe di Antonio Zatta e figli, Venezia, 1788.

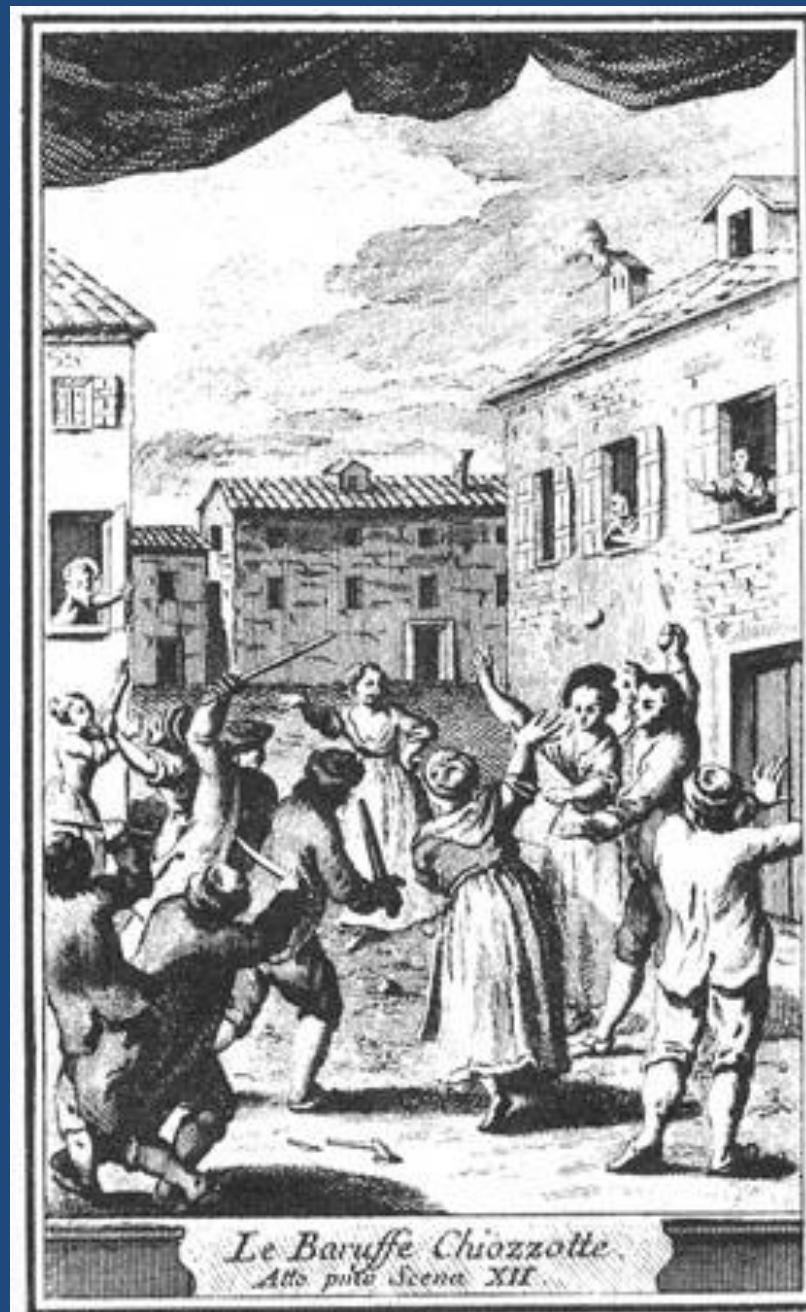
Antonio Baratti, incisione raffigurante una scena de *La vedova scaltra*, in *Delle Commedie di Carlo Goldoni*, per Giambattista Pasquali, Venezia, 1761.





Giovanni De Pian, incisione raffigurante una scena de *Il Feudatario*, in *Commedie del signor Carlo Goldoni*, dalle stampe di Antonio Zatta e figli, Venezia, 1788.

Antonio Baratti, incisione
raffigurante una scena de *Le
baruffe chiozzotte*, in *Delle
Commedie di Carlo Goldoni*,
per Giambattista Pasquali,
Venezia, 1761.





Giuliano Zuliani, incisione raffigurante una scena de *Il campiello*, in *Commedie del signor Carlo Goldoni*, dalle stampe di Antonio Zatta e figli, Venezia, 1788.